

Bollettino fitosanitario n. 34/2024

GENERALE

MOSCIERINO DEL CILIEGIO: situazione generale-ovideposizioni su acini

Le popolazioni del moscierino del ciliegio monitorate nelle 4 trappole di Arbedo, Davesco, Malvaglia e Novazzano rimangono a livelli non preoccupanti. Nella figura 1 è rappresentata la situazione riscontrata a Novazzano, dove l'ultima settimana sono stati catturati solamente 90 individui di *Drosophila suzukii* (Ds).

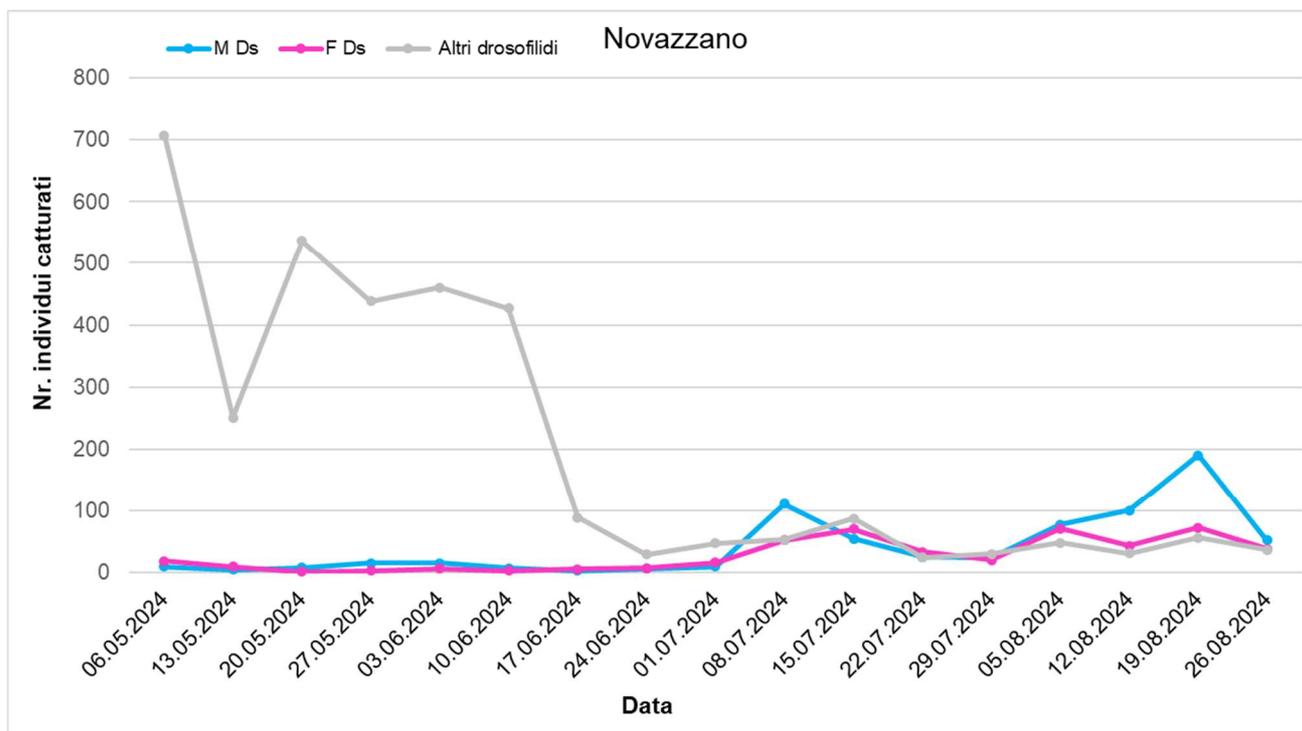


Figura 1: individui catturati settimanalmente da maggio a fine agosto 2024 nella trappola attrattiva di Novazzano (trappola storica). Si distinguono maschi e femmine di *Drosophila suzukii* e altri drosofilidi.

Nelle zone già soggette agli attacchi da Ds raccomandiamo di mettere prioritariamente in atto tutte le **misure necessarie a rendere il vigneto meno attrattivo per Ds:**

- sfogliare adeguatamente la zona dei grappoli e regolare la produzione evitando l'infittimento dei grappoli;
- mantenere l'inerbimento basso durante tutta la fase di maturazione;
- pulire la particella eliminando i grappoli già danneggiati;
- evitare di danneggiare meccanicamente i grappoli;
- cercare, se possibile, di proteggere i grappoli da attacchi di altri insetti e uccelli.

Il controllo della deposizione delle uova sugli acini eseguito lunedì 26 settembre 2024 conferma una pressione non elevata esercitata dalla Ds: nessuno dei 7 vigneti controllati (Coldrerio, Corteglia, Arogno, Paradiso, Monteggio, Sementina, Giornico), presentava acini colpiti. L'evoluzione settimanale può essere seguita sul sito www.agrometeo.ch.

NEOFITE AMBROSIA



Figura 2: infiorescenze di Ambrosia, estate 2019.

L'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) è una pianta esotica e invasiva, originaria del nord America, in Svizzera è organismo da quarantena e dunque la sua segnalazione e la sua lotta sono obbligatorie. Oltre a causare danni alla biodiversità, l'ambrosia può essere molto pericolosa per la salute: a partire da fine luglio fino ad ottobre, i fiori producono un polline che può causare **forti reazioni allergiche**. In buona parte dei focolai monitorati dal Servizio fitosanitario cantonale (SFC) le infiorescenze (Figura 2) hanno già cominciato ad essere presenti. I semi sono pesanti e la loro disseminazione è affidata ai macchinari agricoli e agli uccelli. Per evitare un'ulteriore diffusione di questa pianta, invitiamo i proprietari dei fondi sui quali negli scorsi anni cresceva ambrosia a controllare i propri terreni ed eseguire gli interventi di lotta. Il metodo più efficace rimane sempre l'**estirpo manuale**, con il quale si eliminano facilmente anche le radici. Ricordiamo che le piante d'ambrosia vanno poi smaltite con i rifiuti solidi urbani. La figura 3 permette di confrontare le foglie di ambrosia con quelle di specie simili per evitare un'eventuale confusione.

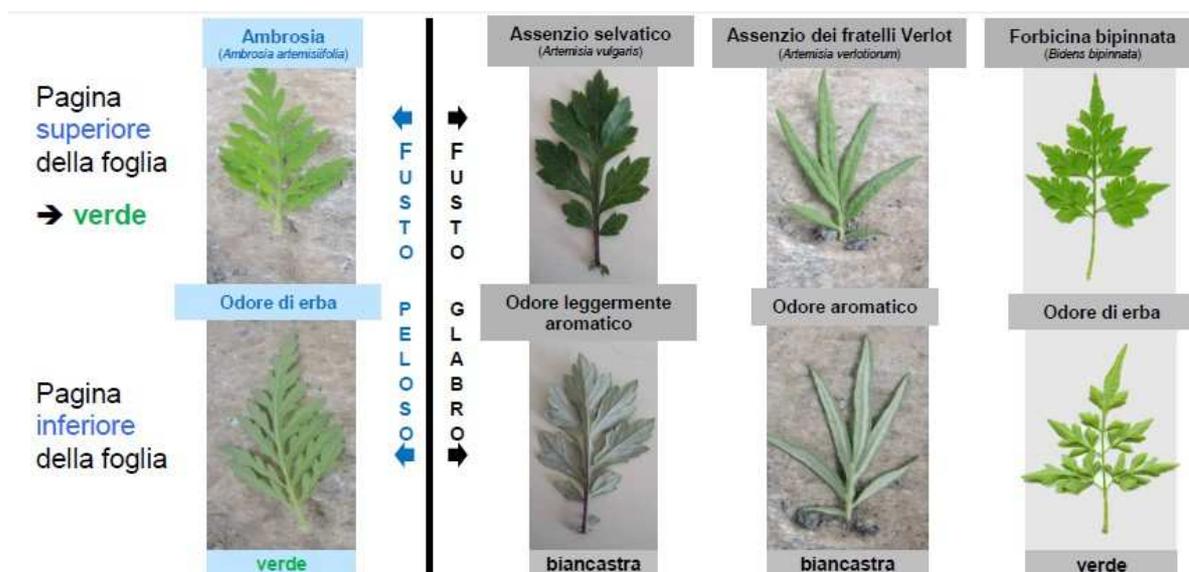


Figura 3: immagini mostranti il fronte e il retro delle foglie di ambrosia comparate con le foglie di alcune piante simili.